

COMUNE DI MONTEFANO

Provincia di Macerata

^^^^^^

COD. 43029

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERAZIONE NUMERO 63 DEL 04-09-2012

OGGETTO:	APPROVAZIONE CODICE DI DISCIPLINA PERSONALE DIPENDENTE.
-----------------	--

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di settembre alle ore 13:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si é riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori:

CARNEVALI CARLO	SINDACO	P
BRACONI LUCA	ASSESSORE	P
SILVESTRONI ALESSANDRA	ASSESSORE	P
SERAFINI RENZO	ASSESSORE	P
BATTISTONI MADDALENA	ASSESSORE	P

Assegnati n. 5 In carica n. 5 Presenti n. 5 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario

Dott. ETTORE GIATTINI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Dott.

CARNEVALI CARLO nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal competente Ufficio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RICHIAMATO l'atto di G.C. n. 130 del 20.12.2011 di approvazione del Regolamento di organizzazione generale degli uffici e dei servizi (ROGUS);

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono integralmente condivisi di dover deliberare in merito;

Visto il D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista la Legge 4.3.2009 n. 15;

Visto il D.L.gs 27.10.2009 n. 150

VISTO il favorevole parere reso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgvo n.267 del 18.08.2000 ed inserito nell'originale del presente atto come segue:

PARERE FAVOREVOLE

Dr. Ettore Giattini

CON VOTI UNANIMI e PALESI

DELIBERA

- 1) Il documento istruttorio allegato in calce alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Di approvare l'allegato CODICE DISCIPLINARE dei dipendenti del Comune di Montefano, che si compone di n. 7 pagine, che forma quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, adeguato alle nuove disposizioni legislative e contrattuali intervenute.
- 3) Di dare atto che il Codice disciplinare sarà pubblicato permanentemente sul sito internet del Comune, come espressamente sancito dall'art. 55 del D.L.gs 165/2001 che equipara a tutti gli effetti di legge, tale pubblicazione all'affissione all'ingresso della sede di lavoro, costituendo pertanto valido titolo di conoscenza per tutti i dipendenti.
- 4) Di costituire ai sensi dell'art. 55bis comma 4 del D.Lgs 165/2001 "l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari", stabilendo che il Responsabile di detto Ufficio ai sensi dell'art. 38 del ROGUS è costituito dal Responsabile di Settore con maggiore anzianità di servizio nella posizione economica più elevata cui compete l'istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.
- 5) Di dare atto, altresì, che il procedimento disciplinare è regolamentato dagli artt. 38-39-40-41-42 del ROGUS oltre che dal D.Lgs 165/2001 e dai CCNL vigenti e che con l'entrata in vigore del presente codice, si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni.
- 6) Di disporre che copia del presente atto sia trasmessa ai sensi dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999 alle Organizzazioni Sindacali ed ai R.S.A. di questo Comune.

7) Di comunicare in elenco il presente atto ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000

INOLTRE in relazione all'urgenza che riveste il presente atto, con separata ed unanime votazione resa in forma palese

DELIBERA

di renderlo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.LGVO N. 267 DEL 18.08.2000

LEGGE 15/2009

D.LGS 150 /2009

C.C.N.L. DIPENDENTI ENTI LOCALI

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

- Gli artt. 67, 68 e 69 del D.Lgs n. 150 del 27.10.2009 introducono sostanziali modifiche all'attuale quadro normativo e contrattuale in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in relazione ai rapporti di lavoro subordinato dei medesimi;
- L'art. 55 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall' art. 68 del predetto D.Lgs 150/2009 stabilisce che le disposizioni in argomento costituiscono norme imperative e si applicano ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- Viene equiparata a tutti gli effetti di legge, la pubblicazione del codice di disciplina sul sito internet del Comune all'affissione all'ingresso della sede di lavoro, costituendo pertanto valido titolo di conoscenza per tutti i dipendenti.
- La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari;

RILEVATO che con l'art. 69 del D.Lgs 150/2009 si introducono dopo l'art. 55 del D.Lgs 165/2001 gli artt. da 55bis a 55 sexies che innovano profondamente in tema di sanzioni, responsabilità e procedimento disciplinare dei dipendenti;

ATTESO alla luce di quanto sopra di dover approvare il codice Disciplinare così come risultante dal combinato disposto dell'art. 3 del CCNL Regioni Autonomie Locali dell'11.4.2008, aggiornato con le modifiche introdotte dagli artt. 68 e 69 del D.Lgs 150/2009 e dagli artt. da 55bis a 55 sexties del D.Lgs 165/2001, disponendone la pubblicazione sul sito web del Comune;

RITENUTO di costituire ai sensi dell'art. 55bis comma 4 del D.Lgs 165/2001 "l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari", stabilendo che il Responsabile di detto Ufficio ai sensi dell'art. 38 del ROGUS è costituito dal Responsabile di Settore con maggiore anzianità di servizio nella posizione economica più elevata cui compete l'istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, che si avvarrà del personale assegnato alla Segreteria;

DATO ATTO che è stato, predisposto dai competenti Uffici il CODICE DI DISCIPLINA che si compone di n. 7 articoli che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO lo stesso meritevole di accoglimento ed approvazione, nella considerazione che sono rispettate le vigenti norme in materia previste dalle norme di legge richiamate e dai contratti collettivi nazionali di lavoro;

Visto il D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista la legge 15/2009 ed il successivo D.Lgs. n.,. 150/2009 hanno approvato “ LA RIFORMA DEL LAVORO ALLE PUBBLICHE DIPENDENZE”;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro ;

Visto il Vigente Statuto dell’Ente;

PROPOSTA:

alla luce di quanto sopra esposto si propone di deliberare quanto segue:

- Il documento istruttorio allegato in calce alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- Di approvare l’allegato CODICE DISCIPLINARE dei dipendenti del Comune di Montefano, che si compone di n. 7 pagine, che forma quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, adeguato alle nuove disposizioni legislative e contrattuali intervenute.
- Di dare atto che il Codice disciplinare sarà pubblicato permanentemente sul sito internet del Comune, come espressamente sancito dall’art. 55 del D.L.gs 165/2001 che equipara a tutti gli effetti di legge, tale pubblicazione all’affissione all’ingresso della sede di lavoro, costituendo pertanto valido titolo di conoscenza per tutti i dipendenti.
- Di costituire ai sensi dell’art. 55bis comma 4 del D.Lgs 165/2001 “l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari”, stabilendo che il Responsabile di detto Ufficio ai sensi dell’art. 38 del ROGUS è costituito dal Responsabile di Settore con maggiore anzianità di servizio nella posizione economica più elevata cui compete l’istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.
- Di dare atto, altresì, che il procedimento disciplinare è regolamentato dagli artt. 38-39-40-41-42 del ROGUS oltre che dal D.Lgs 165/2001 e dai CCNL vigenti e che con l’entrata in vigore del presente codice, si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni.
- Di disporre che copia del presente atto sia trasmessa ai sensi dell’art. 7 del CCNL 1.4.1999 alle Organizzazioni Sindacali ed ai R.S.A. di questo Comune.
- Di comunicare in elenco il presente atto ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell’art. 125 del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000

SETTORE I

IL RESPONSABILE DEL

(dott. Ettore Giattini)

CODICE DISCIPLINARE

(Approvato con atto n. 63 del 4/9/2012)

La tabella che segue riporta le fattispecie disciplinari previste dal CCNL del personale del comparto. Per il segretario generale si fa integrale riferimento al CCNL del 14 dicembre 2010 (art. 5). Le tabelle comprendono, in modo coordinato, le modifiche apportate dal D. Lgs. 27/10/2009, n. 150 (che a sua volta modifica il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165), che integrano o modificano gli elementi essenziali dei comportamenti rilevanti disciplinarmente, prevedono nuove sanzioni o ne modificano l'entità.

PER TUTTI I DIPENDENTI		
	2) Art. 1 - F FATTISPECIE DISCIPLINARI N T E	
Art. 3 comma 4 CCNL 11/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro (salvo, per le più gravi ipotesi, le previsioni di cui all'art. 55 quater e ss. Del D. Lgs 165/2001, riportate successivamente); b) condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti del pubblico; c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti affidati al dipendente o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza; d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio; e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge 20 maggio 1970 n. 300. f) Insufficiente rendimento, rispetto ai carichi di lavoro e comunque, nell'assolvimento dei compiti assegnati. 	
3) FONTE	4) FATTISPECIE DISCIPLINARI	5) SANZIONI

<p>Art. 3 comma 5 CCNL 11/4/2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4, che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa; b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 4; c) arbitrario abbandono del servizio, d) ingiustificato ritardo, non superiore a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori; e) svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio; f) <i>testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa (fattispecie non più rilevante, riassorbita da quella più ampia e complessa, riportata successivamente, di cui all'art. 55 bis, comma 7 del D. Lgs. 165/2001, per la quale la sanzione applicabile è superiore: max 15 gg.);</i> g) comportamenti non reiterati, minacciosi, gravemente ingiuriosi calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi; h) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi; i) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300 del 1970; j) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona; k) violazione di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi, in assenza di condanna della PA al risarcimento del danno. 	<p>Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 giorni</p>
<p>Art. 55 bis, c 7. D. Lgs 165/2001</p>	<p>Il lavoratore della stessa o di altra PA, che essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio, di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare ovvero rende dichiarazioni false o reticenti (<i>riassorbe la fattispecie, sopra riportata, di cui alla lettera f) dell. 3 comma 5 del CCNL del 11/04/2008</i>)</p>	<p>Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, fino a 15 giorni, commisurata all'illecito contestato nel procedimento disciplinare connesso</p>

	Art. 1 - F O N T E	Art. 2 - F ATTISPECIE DISCIPLINA RI	F
Art. 55 sexies, c. 1 D Lgs 165/2001	Fatta salva altra sanzione disciplinare, la violazione da parte del lavoratore, degli obblighi della prestazione lavorativa, che abbia comportato condanna per la PA al risarcimento del danno		Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 3 giorni fino ad un massimo di 3 mesi in proporzione all'entità del risarcimento
Art. 3 comma 6 CCNL 11/4/2008	<ul style="list-style-type: none"> a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma precedente quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste al comma 5 presentino caratteri di particolare gravità; c) occultamento da parte del responsabile della custodia, del controllo e della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati; f) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che siano lesivi della dignità della persona purché non reiterati; g) avallo o aiuto di fatti e comportamenti tesi all'elusione dei sistemi elettronici della presenza e dell'orario o alla manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze degli stessi. <i>(La fattispecie inizialmente prevista comprendeva gli analoghi comportamenti del beneficiario diretto. Tale ipotesi non è più rilevante, in quanto riassorbita da quella più ampia e complessa, riportata successivamente, di cui all'art. 55 quater, lettera a) del D. Lgs. 165/2001, per la quale la sanzione applicabile è superiore: licenziamento senza preavviso);</i> h) alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti; i) qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all'ente o a terzi, a condizione 		Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi

	che non ne sia derivata condanna al risarcimento per la PA.	
Art. 55 sexies, c. 2 D Lgs 165/2001	Chiunque cagioni grave danno al funzionamento dell'ufficio di appartenenza per inefficienza ed incompetenza professionale accertate tramite sistema di valutazione	Collocamento in disponibilità e rideterminazione mansioni e qualifica ai fini dell'eventual e ricollocamento del lavoratore con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 8, e all'art. 34, commi 1, 2, 3 e 4 del D. Lgs. 165/2001

FONTE	Art. 4 - FA TTISPECIE DISCIPLINARI	
Art. 3, comma 7, ccnl 11/04/2008 Art. 55 quater comma 1 lett. b), D. Lgs 165/2001 Art. 55 quarter, comma 1 lett. c), D. Lgs 165/2001 Art. 55 quater, comma 2 D. Lgs 165/2001	<ul style="list-style-type: none"> a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze, anche se di diversa natura, per le quali sia prevista la sanzione disciplinare della privazione della retribuzione fino a 10 giorni, o recidiva nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nei medesimi commi, che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di 6 mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fatte salve le ipotesi di comportamenti sanzionati con il licenziamento senza preavviso; b) recidiva nell'infrazione di cui al comma 6, lettera c) dell'art. 3 del CCNL 11/04/2008 c) ingiustificato rifiuto di trasferimento disposto dall'Amministrazione per motivate esigenze di servizio; 	Licenziamento

	<p>d) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;</p> <p>h) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;</p> <p>i) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;</p> <p>j) reiterati comportamenti ostativi all'attività ordinaria dell'ente di appartenenza e comunque tali da comportare gravi ritardi e inadempienze nella erogazione dei servizi agli utenti.</p> <p>k) Prestazione lavorativa riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale la PA formula una valutazione di insufficiente rendimento dovuta a reiterata violazione di obblighi della prestazione in base a leggi, regolamenti Contratti o codici di comportamento.</p>	
--	--	--

FONTE	FATTISPECIE DISCIPLINARI	SANZIONI
<p>Art. 3, comma 8, ccnl 11/04/2008 Art. 55 quater, comma 1, lett. d), D. Lgs 165/2001 Art 55 quater, comma 1 lett. e), D. Lgs 165/2001 Art. 55 quater, comma 1, lett. f), D. Lgs 165/2001 Art. 55 quater, comma 1, lett. a), D. Lgs 165/2001</p>	<p>reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui, falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera; condanna passata in giudicato: 1 – per i delitti già indicati nell'art. 1, comma 1, lettere a), b) limitatamente all'art 316 del codice penale, c), ed e) della legge 18 gennaio 1992 n. 16; per il personale degli enti locali il riferimento è ai delitti previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58, comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 267 del 2000. 2 – per gravi delitti commessi in servizio; 3 – per i delitti previsti dall'art. 3, c.1 della legge 27 marzo 2001 n. 97; condanna penale definitiva in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'estinzione, comunque denominata del rapporto di lavoro; condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità; violazioni intenzionali degli obblighi non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui al comma 1, da non consentire prosecuzione neppure provvisoria del rapporto del lavoro; l'ipotesi in cui il dipendente venga arrestato perché colto, in flagranza, a commettere reati di peculato o concussione o corruzione e l'arresto sia convalidato dal giudice per le indagini preliminari; falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia (riassorbe la fattispecie, sopra riportata, di cui alla prima parte della lettera g) dell'art. 3 comma 6 del CCNL del 11/04/2008)</p>	<p>Licenziamento senza preavviso</p>

PER IL SEGRETARIO GENERALE		
FONTE	FATTISPECIE DISCIPLINARI	SANZIONI
Art. 5 CCNL 14/12/2010		

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ETTORE GIATTINI

Il Sindaco
F.to Dott. CARNEVALI CARLO

Prot. N.

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla stessa pubblicazione a norma dell'art. 134, 3^a comma, del T.U. ORDINAMENTO EE.LL. approvato con D.L.gvo 18.8.2000 n. 267;
Montefano li,28-12-2012

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ETTORE GIATTINI

ESTREMI DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:
[] decorso di 10 giorni dalla pubblicazione dal.....

Montefano li,

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ETTORE GIATTINI

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questo ufficio. Il
Segretario Comunale

Montefano li,

F.to Dott. ETTORE GIATTINI